



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 14 ottobre 2011

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

La rassegna stampa: gli articoli selezionati di maggiore interesse

Aggiornata la *Rassegna stampa* a cura del Dipartimento per le riforme istituzionali con gli articoli selezionati di maggiore interesse.

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-gli-articoli-selezionati-di-maggiore-interesse.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Project work alla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno

Se ne discuterà il 17 e 18 ottobre nell'ambito del Primo master universitario di II livello in 'Amministrazione del Territorio'

La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ospiterà lunedì 17 e martedì 18 ottobre prossimi il 'project work' del Primo master universitario di II livello in 'Amministrazione del Territorio'. Questa tipologia di apprendimento è basata sulla realizzazione di un progetto relativo a contesti reali i cui risultati sono, poi, oggetto di analisi e discussione.

Questi i 'papers' che saranno discussi alla presenza della commissione giudicatrice:

1. Evoluzione dell'ordinamento territoriale; prospettive evolutive e modelli di federalismo;
2. Organizzazione funzionale dell'Ente Locale fra patto di stabilità e federalismo fiscale;
3. Le risorse per lo sviluppo;
4. Tutela del territorio e protezione civile;
5. Progettazione territoriale;
6. Politiche di sicurezza e polizia locale;
7. Politiche di integrazione: welfare, immigrazione e cittadinanza;
8. Partecipazione e politiche territoriali: modelli di deliberazione, cittadinanza elettorale e referendum.

12.10.2011

'La nuova prevenzione incendi', pubblicato il volume a cura del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

In un settore altamente specialistico rappresenta la guida di riferimento per professionisti e imprese. Meno burocrazia, più sicurezza nelle aziende. E' questo lo spirito con cui il legislatore si sta muovendo nel settore della sicurezza antincendio. Un progetto di riforma ampio e articolato, improntato alla modernità e alla funzionalità, che ha visto nel Dpr 1° agosto 2011 un primo passo nella direzione della semplificazione e dell'attenzione per le esigenze di sviluppo, che oggi si arricchisce del prezioso contributo di chi opera sul campo.

'La nuova prevenzione incendi', pubblicata dalla casa editrice **UTET - Scienze Tecniche**, mette a fattore comune la preziosa esperienza maturata nelle attività di soccorso tecnico urgente. Partendo dall'analisi dei dati, la pubblicazione valorizza il rapporto con i professionisti coinvolti nel procedimento, attraverso l'individuazione di soluzioni condivise che agevolino il rispetto delle regole.

«Questo volume vuole essere una guida che introduce al nuovo percorso intrapreso, segnando i passaggi significativi già fatti e quelli all'orizzonte - spiega l'ingegner **Pini** capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

«In un settore altamente specialistico quale è quello della prevenzione incendi - sottolinea Pini - gli obiettivi fondamentali della salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza dei beni e dell'ambiente possono essere più efficacemente conseguiti grazie ad una presenza sempre più capillare presso le aziende e le strutture particolarmente complesse e pericolose, con un contatto ancora più diretto e collaborativo con il mondo delle imprese e dei professionisti».

Gli autori (Fabio Dattilo, Giampiero Boscaino, Alberto Maiolo, Claudio Mastrogiuseppe, Francesco Notaro e Giuseppina Puca) hanno concordemente rinunciato ai propri diritti d'autore per destinarli all'istituzione di borse di studio universitarie per gli orfani dei colleghi del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. 10.10.2011

Completato il piano straordinario dei rimpatri definito da Maroni a Tunisi

Complessivamente sono tornati nel loro Paese 3.385 tunisini, gli ultimi 50 sono partiti da Palermo. Con il rimpatrio degli ultimi 50 tunisini, avvenuto dall'Aeroporto di Palermo, è stato completato il piano straordinario definito dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni con l'omologo tunisino, lo scorso 12 settembre a Tunisi.

A seguito delle intese, infatti, con 30 voli charter sono stati rimpatriati 1.490 tunisini, giunti illegalmente sulle coste italiane.

Complessivamente, in applicazione degli accordi del 5 aprile 2011, sono stati 3.385 i tunisini rimpatriati nel loro Paese. 07.10.2011

Governo:

Telecomunicazioni: conclusa l'asta per le frequenze mobili di quarta generazione

Un incasso complessivo di circa 4 miliardi di euro che va oltre gli obiettivi fissati dalla legge di stabilità che prevedeva un'introito di 2,4 miliardi. Con questi risultati si è conclusa - presso il ministero dello Sviluppo economico - la gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per la telefonia mobile. Telecom, Wind, Vodafone e H3g aggiudicatrici dell'assegnazione potranno utilizzare le frequenze di quarta generazione dal primo gennaio 2013.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/frequenze_4G/index.html

Beni culturali: un regolamento per ridare prestigio alla scuola del restauro

Con l'obiettivo di potenziare il settore e mantenerne l'eccellenza riconosciuta a livello mondiale, è stato approvato dal Consiglio dei ministri del 6 ottobre il disegno di legge che disciplina le figure professionali che operano nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali, colmando aspetti lasciati irrisolti dalla regolazione preesistente e risolvendo alcuni problemi sorti nel corso delle procedure di selezione avviate in seguito all'entrata in vigore del Codice dei beni culturali.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riconoscimento_qualifiche_restauero/index.html

Ambiente: istituzione di zone di protezione ecologica nel Mediterraneo

Istituzione di una zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, dove lo Stato eserciterà la propria giurisdizione per proteggere e preservare l'ambiente marino, i mammiferi e la biodiversità, dai rischi di catastrofi ecologiche dovute a scarichi di sostanze inquinanti da parte di navi mercantili o ad incidenti di navigazione. È quanto prevede un regolamento, sul quale è stato acquisito il parere del Consiglio di Stato, approvato dal Consiglio dei ministri il 6 ottobre.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/protezione_ecologica_mediterraneo/index.html

Piano antimafie: una circolare per favorire il ricorso alla stazione unica appaltante

Per incentivare l'istituzione presso le prefetture delle stazioni uniche appaltanti previste dal piano straordinario antimafie, il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha inviato il 5 ottobre scorso una circolare ai prefetti elencando i vantaggi che possono scaturire dalla nuova struttura per la gestione degli appalti pubblici. Sul piano operativo, compito della stazione unica appaltante è quello di curare la procedura di gara fino all'affidamento nonché l'eventuale contenzioso insorto successivamente.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/stazione_unica_appaltante/index.html

Sanità: da metà ottobre nuovi servizi erogati dalle farmacie

Prenotare, pagare e ritirare referti di prestazioni specialistiche ambulatoriali direttamente in farmacia. Entra in vigore a metà ottobre il decreto che consente di prenotare direttamente in farmacia visite specialistiche e ritirare le risposte sulle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Inoltre, il decreto disciplina e rende omogenee le modalità di organizzazione del servizio CUP - Centro Unico di Prenotazione -, già espletato dalle farmacie in molte Regioni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/farmacie_servizi_cup/

Acque minerali: riviste le regole per la commercializzazione

Riviste le regole per la commercializzazione delle acque minerali nell'ottica di una tutela più rigorosa della concorrenza e della salute dei consumatori. In attuazione di una direttiva europea è stato approvato, dal Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 2011, un decreto che subordina il rilascio dell'autorizzazione regionale all'accertamento che gli impianti siano realizzati in modo da escludere ogni pericolo di inquinamento e tali da conservare all'acqua le proprietà esistenti alla sorgente.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/acqua_minerale/index.html

Brevetti+ e Disegni+: dallo Sviluppo economico 45,5 milioni di euro

Il ministero dello sviluppo economico, nell'ambito del Pacchetto Innovazione, ha promosso due bandi di finanziamento a favore di micro, piccole e medie imprese al fine di incentivare il ricorso alla registrazione di nuovi brevetti, disegni e modelli industriali e favorirne la loro valorizzazione economica.

Le due iniziative, Brevetti+ e Disegni+, per le quali sarà possibile presentare domanda a partire dal prossimo 2 novembre, dispongono di un finanziamento complessivo di oltre 45 milioni di euro, erogato secondo la procedura a sportello fino ad esaurimento dei fondi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/pmi_incentivi_design/design.html

Biotechologie: al via il settimo bando Eurotrans-bio

Aperta il 4 ottobre 2011 e fino al 1° febbraio 2012 la settima call transnazionale EUROTRANS-BIO, il programma europeo che si propone di sostenere la crescita delle piccole e medie imprese nel settore delle biotechologie.

Il programma coinvolge diversi Ministeri e Agenzie governative attivi in più Paesi e Regioni (Austria, Regioni delle Fiandre e della Vallonia in Belgio, Finlandia, Regione dell'Alsazia in Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Ungheria, Regioni dell'Andalusia, della Catalogna, di Navarra e dei Paesi Baschi in Spagna). Interlocutore istituzionale per il nostro paese è il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Programma prevede lo scambio di informazioni tra Ministeri e Agenzie in Europa specializzate nel settore e, soprattutto, la realizzazione di programmi congiunti per il finanziamento a bando di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale transnazionali presentati da almeno due imprese di due differenti Paesi europei, e coordinati da una PMI. Oltre alle imprese, possono partecipare all'iniziativa anche gli organismi di ricerca, purché sia coinvolta un'impresa del corrispondente Paese.

Dal 2004, EUROTRANS-BIO ha lanciato finora sei bandi per la selezione di progetti transnazionali inerenti le biotechologie. Ad oggi sono stati complessivamente ammessi al finanziamento 114 progetti, con un investimento complessivo di circa 200 milioni di euro. I settori industriali coinvolti hanno riguardato principalmente la salute, l'agro-alimentare e l'ambiente.

Fonte: ministero Sviluppo economico

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=65112>

Valorizzazione patrimonio pubblico: proposte per email

Per consentire a tutti i soggetti interessati di formulare proposte che consentano di accelerare i processi di valorizzazione del patrimonio pubblico senza far venir meno le tutele proprie dei beni pubblici, il Ministero dell'economia e delle finanze, tramite l'Agenzia del Demanio, ha attivato, da oggi, la casella di posta elettronica patrimonio@agenziademanio.it.

L'attivazione della casella di posta elettronica rientra nel quadro delle iniziative promosse dal ministero dell'Economia e delle finanze per valorizzare il patrimonio pubblico.

La scorsa settimana, il ministro Tremonti nel chiudere i lavori del Seminario sul Patrimonio Pubblico aveva infatti invitato i partecipanti a "Proporre norme e modelli per la valorizzazione del patrimonio pubblico".

Consiglio dei Ministri n.157 del 13/10/2011

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro per le politiche europee, Bernini e dei Ministri dello sviluppo economico, Paolo Romani e dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo:

- un decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2009/17/EURATOM, che stabilisce un quadro giuridicamente vincolante per gli Stati membri, al fine di garantire l'applicazione di norme comuni sulla sicurezza nucleare, adeguandole agli standard fondamentali indicati dall'Agenzia internazionale per la sicurezza atomica. Il decreto individua i requisiti minimi di sicurezza, al fine di proteggere i lavoratori e la popolazione da pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti degli impianti nucleari in via di dismissione, dalle strutture di stoccaggio di rifiuti radioattivi o da reattori di ricerca. Sul decreto sono stati acquisiti i pareri della Conferenza Stato – Regioni e delle Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo di riconoscimento degli studi, titoli e diplomi di istruzione media, diversificata e professionale per il proseguimento degli studi di istruzione superiore, fra l'Italia e il Venezuela;

su proposta del Presidente del Consiglio:

- un regolamento che dà immediato seguito a quanto previsto dalla manovra finanziaria, in materia di nuovo assetto del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro- CNEL, che vede ridotto il numero dei componenti da 120 a 70, oltre al Presidente e al segretario generale. Ribadendo la scadenza naturale della consiliatura vigente (2015), il regolamento prevede che i dodici qualificati esperti esponenti della cultura economica, sociale e politica restino confermati e stabilisce in quarantotto il numero dei rappresentanti delle categorie produttive di beni e servizi pubblici e privati; tra questi, saranno ventidue e nove i rappresentanti dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi e diciassette i rappresentanti delle imprese. Restano dieci, infine, i rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni di volontariato, designati dai rispettivi Osservatori. Il regolamento ha ricevuto il parere del Consiglio di Stato;

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli:

- un regolamento che determina le modalità di reclutamento del personale per l'Agenzia nazionale per la sicurezza nelle ferrovie, sul quale sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari.

LEGA NORD:

Immigrati, costo eccessivo sul nostro welfare

“In un momento di crisi come quello che stiamo vivendo attualmente è necessario rivedere radicalmente una politica che ha permesso l'ingresso nel nostro Paese ad una immigrazione, senza alcuna selezione, che vede milioni di cittadini stranieri la cui assistenza pregiudica la tenuta del welfare italiano sia per quanto riguarda la sanità, sia per quanto riguarda gli enti locali e soprattutto per quanto riguarda l'erogazione di pensioni”. A dichiararlo è il deputato leghista **Alberto Torazzi**, Capogruppo della Lega Nord in Commissione Attività Produttive, che in una interrogazione presentata al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali chiede chiarimenti su “quanti siano i cittadini stranieri che in seguito al ricongiungimento abbiano ottenuto la pensione di vecchiaia, quanti abbiano ricevuto pensioni di invalidità o forme di assistenza assimilabili, quanto sia l'ammontare annuo totale di tali erogazioni, quali interventi legislativi il governo intenda intraprendere, stante il grave stato della finanza pubblica, per porre fine a questa pratica che offende i cittadini Italiani che tanto hanno pagato per ottenere pensioni uguali o addirittura (nel caso di cumulo tra pensione di vecchiaia e invalidità) inferiori a cittadini stranieri appena arrivati in Italia”. “Noi ribadisce – il deputato leghista - vogliamo che prima vengano aiutati i nostri anziani e i nostri cittadini che hanno maturato negli anni il diritto a vedersi riconosciuti i meriti e quanto hanno versato durante gli anni di lavoro. Credo sia quindi necessario – chiosa Torazzi – che si intervenga in maniera veloce anche sulle leggi sul ricongiungimento che prevedono con troppa facilità la concessione della completa assistenza, anche nel campo pensionistico, a persone che non hanno mai versato un contributo o pagato una tassa allo Stato durante la loro vita attiva. Siamo ormai stanchi e stufo – conclude Torazzi - di vedere come sia diventata ormai consuetudine tra gli stranieri ospiti nel nostro Paese, richiedere il

ricongiungimento al solo scopo di ottenere un'integrazione al reddito a scapito, ripeto, dei nostri anziani che oltre alla beffa subiscono anche il danno!" (13/10/2011)

LA SINISTRA AL GOVERNO? SOLO UN AUSPICIO DEI DIRETTI INTERESSATI

Certe analisi giornalistiche sul nostro movimento fanno davvero sorridere. Ma siccome in ballo c'è la rappresentanza politica di milioni di cittadini padani si può sorridere sino ad un certo punto perché poi bisogna pensare alla cose serie. La strategia dell'opposizione è ormai chiara da tempo: non essendo riuscita negli ultimi mesi a dare la spallata al governo né in Parlamento, con i vari voti di sfiducia, né nel Paese, dal momento che tutti i sondaggi confermano che il Pd non riscuote poi una così grande fiducia negli elettori, ora provano con le campagne mediatiche contro la Lega. Così tra gli osservatori e intellettuali, soprattutto di sinistra, si concentrano sul Carroccio per cercare di depotenziarlo mediaticamente. Ma chi segue questo percorso si rassegni o si inventi qualcos'altro. La Lega Nord, qualunque cosa accada nel breve o nel medio periodo, continuerà per la sua strada sotto la guida del suo Segretario Federale Umberto Bossi. Il nostro programma politico e l'approccio alle questioni sul tappeto sono la nostra forza. Mentre gli altri continuano, dopo anni di diatribe, a ragionare ancora oggi in termini ideologici (la sinistra contro il berlusconismo, i sostenitori del Cavaliere contro il ritorno del comunismo), la Lega Nord (già prima di diventare forza di governo) ha sempre guardato alle questioni da risolvere con pragmatismo ma anche con il rispetto della Costituzione. Abbiamo da tempo scelto la via democratica per realizzare le riforme e siamo determinati a portarle a termine. Il governo è in carica sino a quando ha la maggioranza in Parlamento, tutto il resto sono solo chiacchiere. Come quelle che vorrebbero la sinistra pronta a governare questo Paese. Più che una possibilità concreta a noi pare solo un auspicio dei diretti interessati. Il Pd infatti, prima ancora che con i suoi alleati di Sel e Idv, deve trovare al suo interno l'accordo sulle cose da fare. Bersani, dopo le difficoltà avute in Parlamento per l'elezione di Mattarella a componente della Consulta, ha dovuto di nuovo pensare per far eleggere il presidente dell'Anci Graziano Delrio. L'elezione, infatti, è arrivata dopo una lunghissima trattativa tra i delegati del Pd, che addirittura hanno dovuto ricorrere alle primarie interne per sciogliere il dilemma delle candidature. E che dire poi della manifestazione di Firenze nella quale il sindaco Matteo Renzi, ha rilanciato l'azione dei cosiddetti "rottamatori" mandando a dire a Bersani: "Non chiediamo spazi, non vogliamo posti, andremo a prenderceli". Sarebbe questa l'alternativa all'asse Bossi-Berlusconi? Altro che sinistra di governo, qui siamo al delirio della sinistra nel suo complesso. Ecco perché, oggi più che mai, il pragmatismo della Lega Nord, costituisce un'arma vincente. Avanti quindi, senza indugi, con i provvedimenti in favore di famiglie e aziende, ma anche con le riforme che servono al Paese. *di Giacomo Stucchi, 11 ottobre 2011*

LA CAMERA COME UN BUCO NERO

L'assenza dall'Aula parlamentare dei deputati dell'opposizione durante l'intervento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è solo l'ultimo atto di una sceneggiata che Pd, Idv, Fli e Udc, stanno portando avanti da tempo e della quale a pagarne le conseguenze saranno solo i cittadini. Se c'è una certezza nell'attuale quadro politico questa consiste nel fatto che nel nostro Paese, oltre alla congiuntura internazionale sfavorevole, bisogna fare i conti con un'opposizione irresponsabile e assoluta protagonista di un'azione politica, dentro e fuori il Parlamento, priva di senso dello Stato e dell'interesse comune. In altre parole, i vari Bersani, Di Pietro, Casini e Fini, pur di vedere soccombere il Governo e il premier, sono davvero disposti a tutto. Non importa quali siano le conseguenze per il Paese, non importa la circostanza che l'alternativa all'Esecutivo in carica sia il nulla, non importa la priorità delle misure economiche da adottare: niente di tutto questo può scalfire il disegno di vecchi e nuovi oppositori del governo che rimane quello di farlo cadere prima della scadenza naturale della legislatura. Il mandato parlamentare, che la Costituzione stabilisce essere di cinque anni, è infatti un periodo troppo lungo per certe forze politiche da molto tempo fuori dalla stanza dei bottoni per volontà degli elettori. Bastava vederli in questi giorni i deputati dell'opposizione: felici e contenti, ma non per avere contribuito a risolvere un problema dei cittadini, o magari per avere approvato una riforma che può tornare utile a tutti, ma solo per essere riusciti (grande soddisfazione!) a tendere un'imboscata parlamentare alla maggioranza. I giochetti dei guastatori della democrazia, sabotatori dei lavori d'Aula in servizio permanente, ma anche il comportamento, istituzionalmente scorretto, del presidente della Camera Gianfranco Fini, stanno di fatto trasformando, in questo scorcio di legislatura, un ramo del Parlamento da organo legislativo in un buco nero nel quale può davvero accadere di tutto. Si dirà che l'opposizione fa il suo mestiere e che compito della maggioranza è quello di serrare le fila in ogni circostanza. E' vero, ma solo in parte. Perché le partite vanno giocate ad armi pari e con un arbitro imparziale. Una condizione che alla Camera dei Deputati, da quando il suo presidente ha abbandonato il suo ruolo di arbitro istituzionale, per

ricoprire quello di capo di un partito, non esiste più. In occasione del voto alla Camera sul rendiconto di bilancio per il 2010, tanto per citare solo l'episodio di questa settimana, il presidente Fini prima ha tergiversato sulle decisioni da prendere e poi si è attaccato ai cavilli regolamentari pur di creare le peggiori condizioni possibili per il Governo e per il presidente del Consiglio. Questa non è più democrazia ma partigianeria! Un vecchio retaggio che, purtroppo, certi uomini politici e rappresentanti delle istituzioni, pur vivendo ormai nel ventunesimo secolo, non riescono proprio ad abbandonare. di Giacomo Stucchi, 13 ottobre 2011

Regione Lombardia

Gibelli nella Bergamasca nella fabbrica delle donne anti crisi

Crisi e spirito imprenditoriale. Apprendistato e impresa. Alta tecnologia e competitività sui mercati internazionali. Tre binomi sono stati al centro della 39a tappa dell'Assessorato itinerante voluto da **Andrea Gibelli, vice presidente di Regione Lombardia**, che è oggi è tornato a far tappa nella provincia bergamasca. Punto centrale di questo nuovo appuntamento tra Regione e aziende è stata la visita a Nembro dell'azienda 'Filo di fate'. Si tratta di una camiceria nata dalle ceneri di altra d'azienda, che stava per abbandonare la produzione di camicie per donna e che solo grazie alle operaie è stata letteralmente salvata dall'abbandono.

"Questa - ha detto Gibelli, parlando proprio con le donne anti crisi - è una storia unica, perché sta a dimostrare che esiste un forte senso di responsabilità quando viene messo in gioco il proprio lavoro. Quello di 'Filo di Fate' è l'esempio di come ci si possa reinventare un'impresa, partendo dalle proprie conoscenze. È il successo che stanno avendo è nel segreto della flessibilità e nella capacità di adattarsi alle commesse". "La cosa interessante - ha proseguito il vice presidente - è che, ancora una volta, chi crede nel 'Made in Italy by Lombardia' si trova di fronte a una grande opportunità di competitività attraverso la valorizzazione del capitale umano".

Conversando con le donne che hanno compiuto questo vero e proprio miracolo imprenditoriale, Gibelli ha poi voluto ricordare l'azione della Regione Lombardia. "La Regione - ha detto - ha messo a punto delle misure proprio per favorire la conciliazione tra lavoro e famiglia, con un grado di flessibilità che consente alle imprese di adattarsi anche alle esigenze di non perdere proprie linee di produzione del capitale umano, di fronte a realtà familiari che impediscono una continuità di tipo standardizzato". "Questa crisi economica mondiale - ha proseguito Gibelli - ha fatto, ma, soprattutto, fa emergere la necessità di rendere ancora più flessibile il lavoro". E, parlando della produzione, l'assessore all'Industria ha detto che, in particolare nel settore della moda, sono "i piccoli laboratori come quello di 'Filo di Fate' che danno quel carattere di unicità al Made in Italy, che poi fa la differenza rispetto ad altri Paesi che hanno industrializzato e portato tutto nel Terzo Mondo".

Nel corso della mattinata Gibelli ha poi vistato la Falegnameria Cornelli di Vigano San Martino, dove ha apprezzato il laboratorio di studenti che la stessa azienda ha messo a disposizione dei corsi regionali per falegnami. Qui i giovani imparano direttamente dagli operai il lavoro. Un apprendistato che va nella direzione delle nuove normative in materia. "Un altro binomio vincente - ha spiegato l'assessore - che consente ai ragazzi di tornare a esercitare il lavoro dei nonni con la vecchia arte accompagnata delle più moderne tecnologie". Chiusura della tappa a Caravaggio, all'officina meccanica Finardi. L'impresa della Bassa bergamasca ha partecipato con successo al bando Dafne-Driade per le reti di imprese, con progetti in tema di aerospazio con la creazione di materiali utili per alleggerire i pesi e aiutare quindi il risparmio delle fonti di energie. 13 ottobre 2011

Nuova PAC, De Capitani: meno soldi, aggiorneremo le previsioni

"I dati usciti in previsione dell'applicazione della Pac (Politica Agricola Comune) per il periodo 2014-2020 non fanno altro che ribadire le nostre preoccupazioni. Preoccupazioni che già avevamo, non cambiano la previsione. Uno stato di cose che, però, deve servire per confermare la nostra attività, come Lombardia, ma anche per le altre regioni, in sinergia con lo Stato". Lo ha detto l'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani**, oggi, a margine di un convegno sul florovivaismo rivolto agli studenti di agraria, organizzato con il contributo di Regione Lombardia presso la Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio (Co). Secondo i dati diffusi ieri i contributi diretti agli agricoltori italiani sono destinati a diminuire progressivamente fino ad arrivare, nel 2019, a essere del 6 per cento inferiori rispetto a quelli del 2013.

Commentando la nuova Politica agricola comune, le cui linee guida per il 2014-2020 sono state illustrate dal commissario Ue per l'agricoltura Dacian Ciolos, l'assessore De Capitani ha avvertito che "occorre adattare il più possibile alle peculiarità della nostra agricoltura quelle che saranno le decisioni definitive sull'applicazione della

Pac sia ai budget che alle misure del Piano di Sviluppo rurale. Un'agricoltura, quella lombarda e italiana, che ha caratteristiche molto differenti da quella dei Paesi del Nord e, soprattutto, delle 12 nuove nazioni che entrano, insieme alle 15 già presenti, nella Pac". "Su questo ci siamo già mossi - ha concluso De Capitani -: aggiorneremo il documento che abbiamo condiviso come Giunta regionale a marzo scorso e che abbiamo condiviso pure con gli altri assessori delle Regioni sul tavolo nazionale di confronto". 13 ottobre 2011

Cooperative, Gibelli: diffondiamo la cultura della legalità

"Il mondo cooperativo lombardo rappresenta un settore strategico per l'intero indotto economico. Regione Lombardia, quindi, mette in campo misure concrete a favore delle associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative". Con queste parole il **vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia Andrea Gibelli** ha commentato la delibera in merito ai 'Contributi per l'anno 2011 a favore delle associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative'. La delibera, proposta proprio dal vice presidente, è stata approvata oggi dalla Giunta regionale.

"Investire sull'associazionismo - ha continuato Gibelli - contribuisce a diffondere una cultura della legalità nel mondo cooperativo. Al centro di questa iniziativa c'è quindi il sostegno all'attività delle associazioni, ma dando la priorità a progetti innovativi sperimentali". "Misure concrete - ha concluso l'assessore - che, siamo certi, faranno emergere nuove idee significative nel mondo cooperativo, così da superare definitivamente questo momento difficile". 13 ottobre 2011

Agricoltura. Uva, viti, vino: tutto on line con un solo click

Uva, viti e vino della Lombardia: tutto on line con un solo click. A partire da questa vendemmia, infatti, i viticoltori lombardi, con un'unica procedura totalmente informatizzata, potranno presentare l'iscrizione del vigneto nello schedario vitivinicolo, la rivendicazione delle produzioni a DO/IG e la dichiarazione di vendemmia e di produzione. Adempimenti necessari, questi, per certificare la produzione e ottenere contributi comunitari. Il nuovo sistema operativo consentirà di ridurre di 2/3 la mole degli adempimenti cui le aziende e l'amministrazione hanno dovuto fare fronte nel 2010, riducendo a 5.500 domande le 15.100 dell'anno scorso (arrotondando, erano infatti pervenute 3.000 domande di iscrizione agli albi, 6.600 domande di denuncia uve, 5.500 domande di rivendicazioni). Da oggi tutti i produttori, direttamente o tramite propri delegati, potranno effettuare una dichiarazione unica, collegandosi al Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIARL); il Sistema verificherà la congruità delle informazioni inserite, restituendo un dato certificato e valido ai fini di legge.

"La semplificazione amministrativa e la riduzione dei costi burocratici a carico delle aziende - ha commentato **l'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** - sono tra gli obiettivi prioritari di questa IX Legislatura, per le quali è stato istituito un Assessorato. Più tempo speso nelle stalle e nei campi e meno tra le carte: è questa una delle richieste più ricorrenti del mondo agricolo lombardo. Con la messa in rete di questa procedura unificata vogliamo dare una risposta concreta".

A De Capitani ha fatto eco Carlo Maccari, assessore regionale alla Semplificazione e Digitalizzazione: "Si tratta - ha detto - di un altro passo nella missione taglia-burocrazia che la Regione si è data per consentire agli agricoltori di pensare alla competitività delle proprie aziende, dedicando il minore tempo possibile agli adempimenti richiesti e facendolo in modo rapido ed efficiente". Parallelamente, la Direzione generale Agricoltura ha avviato una sessione di formazione per gli operatori professionali incaricati dalle Organizzazioni professionali, dai Centri di Assistenza e dai Consorzi Vini. I corsi di formazione, oltre che nella sede di Regione Lombardia a Milano, si terranno anche presso le Sedi Territoriali Regionali di Pavia, Brescia e Sondrio, in quanto province a maggiore vocazione viticola. Entro la fine di ottobre verranno formati circa 200 operatori. 12 ottobre 2011

Bando Start up, Gibelli: i dati confermano la correttezza del percorso

"La prima assegnazione di risorse del bando per l'avvio di nuove imprese dimostra l'attiva partecipazione delle aziende lombarde alle numerose iniziative di sostegno regionale". Con questa dichiarazione il **vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia Andrea Gibelli** commenta i primi esiti delle richieste di contributo ammesse a finanziamento per il bando 'start up'. "Altro aspetto molto importante - ha continuato Gibelli - riguarda la distribuzione territoriale dei finanziamenti: al momento sono state infatti coinvolte 10 imprese sulle 12 province lombarde". "Nello specifico le aziende finanziate con questo decreto - ha concluso il vice presidente - sono state 42 su un totale di quasi 400 richieste: numeri ancora parziali, ma che testimoniano la correttezza del percorso intrapreso". 12 ottobre 2011

L'ApriRegione TV, puntata n.45 - VIDEO

E' disponibile la nuova puntata de 'L'ApriRegione', settimanale per le TV a cura di Lombardia Notizie, agenzia di stampa della Giunta regionale, dedicato ai fatti e alle notizie di maggiore rilievo che riguardano la Regione Lombardia.

In questo numero:

- 118 milioni per Ricerca e Innovazione (Roberto Formigoni, Andrea Gibelli, Gianni Rossoni);
- Liberi di Essere (Roberto Formigoni, Giulio Boscagli, presidente AISLA Mario Melazzini);
- Assessorato itinerante alle cave di Botticino (Andrea Gibelli);
- Expo, i prodotti tipici della Lombardia (Giulio De Capitani);
- In breve, le altre notizie.

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213463787106&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNWrapper>

Pesca. Dalla Regione 100.000 euro alle province lombarde

E' di 100.000 euro il riparto alle Province per la pesca professionale. Lo stabilisce il decreto della Direzione generale Agricoltura, che assegna proporzionalmente alle Amministrazioni provinciali che ne abbiano fatto richiesta i contributi di aiuto alla pesca professionale, previsti ai sensi dell'articolo 142 del Testo unico Agricoltura. Ammodernamento dei mezzi, miglioramento degli impianti per il ripopolamento delle acque, acquisto di celle frigorifere, di vasche con apparecchi di ossigenazione e automezzi per il trasporto a temperatura controllata. Sono queste alcune tipologie di intervento che potranno essere cofinanziate. "Questi fondi - ha commentato l'**assessore De Capitani** -, seppure nella loro limitata consistenza, vanno a sostenere un settore storicamente ed economicamente molto importante per la nostra regione. La pesca professionale, insieme alla pratica dell'acquacoltura, permette alla ristorazione locale di continuare ad offrire i prodotti ittici tradizionali unici, come il missoltino e il persico, e contribuisce a preservare gli equilibri degli habitat e dei nostri ambienti lacustri". 11 ottobre 2011

Agricoltura, De Capitani orgoglioso della produzione

Sono profondamente orgoglioso della produzione agricola della nostra Regione, che resta la prima nel Paese con i suoi sei miliardi di euro e che, comunque, è ancora in crescita rispetto allo scorso anno". E' quanto detto da **Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia**, nel corso della presentazione del rapporto 2011 sul 'Sistema agro-alimentare della Lombardia', coordinato da Regione Lombardia, dall'Università degli Studi di Milano e da Smea (Alta Scuola in Economia-Alimentare) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e illustrato dai tecnici nella sede regionale di via Cardano a Milano. Un rapporto, dunque, che vede il sistema lombardo come il più importante dell'Italia. Un primato che proietta il sistema lombardo tra i più importanti a livello europeo. L'agricoltura della regione ha reagito in maniera solida alla crisi dei mesi precedenti. I dati principali dicono che il 70 per cento del valore del comparto in Lombardia è da attribuire al settore zootecnico di alcune province, ma che anche gli altri territori, pur non avendo specializzazioni, riescono a tenere alto il livello con specifiche produzioni e servizi. Da parte dell'assessore non c'è stato solo il riconoscimento della qualità del 'sistema Lombardia'. C'è stato anche un accorato appello per quello che sarà il futuro della stessa agricoltura, soprattutto in vista della nuova Politica Agricola Comunitaria (Pac).

"Le istituzioni devono essere vicine al mondo produttivo lombardo - ha ricordato con forza l'assessore regionale - soprattutto in questo momento in cui si devono decidere aspetti fondamentali per il comparto dell'agricoltura come la prossima stesura della futura Pac che avrà ricadute sul lungo periodo; qualcuno lo prospetta fino al 2018. Un appello che rivolgo non solo agli amministratori pubblici di Regione, Province e Comuni, ma anche ai vertici delle categorie agricole. Dobbiamo rimanere tutti uniti". "Regione Lombardia - ha detto ancora De Capitani - continua il proprio impegno per sostenere le imprese e per stimolare la crescita, mettendo in campo diverse azioni". "Tra queste - ha aggiunto il responsabile dell'Agricoltura - la boccata d'ossigeno ai redditi di oltre 30000 imprenditori, il rinnovo per il secondo anno dell'erogazione a luglio dell'anticipo del 50 per cento dei contributi relativi al regime di pagamento 2011, pari a 200 milioni di euro, la rimodulazione del Programma di Sviluppo Rurale, che ha potenziato le misure per sostenere la competitività aziendale e l'insediamento di giovani agricoltori". Nel corso dell'incontro De Capitani ha voluto sottolineare come l'azione della Regione sia orientata anche alla conservazione del terreno agricolo.

In un contesto di crisi profonda il valore della produzione agricola lombarda nel 2010 registra una ripresa che sulla base dei dati ufficiali e della metodologia Istat, sembra compensare le perdite del 2009. Il valore della produzione è pari a 6,42 miliardi euro evidenzia infatti una crescita in termini correnti del 2,1 per cento attribuibile all'aumento dei prezzi.

ALLEVAMENTI - Per l'allevamento zootecnico, motore trainante della crescita lombarda, l'aumento delle quotazioni dei principali commodities agricole ha comportato un rincaro dei costi di produzione. La principale voce in controtendenza risulta essere quella del latte bovino, dove il valore è aumentato rispetto al 2009 dell'1,6 per cento; anche il settore avicolo mostra una crescita, sia nella componente pollame che per quanto riguarda le uova. Relativamente alle carni bovine il 2010 è stato in generale di crescita. Primo semestre positivo 2011 anche per i suini.

BIOENERGIE - Il comparto è stato estremamente dinamico e ha evidenziato una forte crescita sia del numero di impianti sia della produzioni, ma comincia a essere un pericoloso concorrente per le destinazioni alimentari, umane e animali, del mais. I canoni d'affitto hanno registrato notevoli aumenti nei comprensori dove si sono insediati gli impianti.

FLOROVIVAISMO - Il florovivaismo lombardo, mantenendo costante il valore della produzione a prezzi correnti, non recupera le perdite del 2009 anche se la dinamica è stata migliore rispetto a quella nazionale, dimostrando che le aziende lombarde sembrano avere maggiori capacità di resistenza alla crisi.

ESPORTAZIONI - Dopo la forte flessione evidenziata nel 2009 da importazioni ed esportazioni, le esportazioni crescono meno delle importazioni. La crescita del valore delle importazioni è dovuta a un aumento in termini sia di quantità (+4,6 per cento) che di prezzo (+4,7 per cento), mentre quello delle esportazioni è il risultato di un consistente aumento delle quantità esportate (+16,2 per cento), che tuttavia sono state cedute ai prezzi in flessione.

FATTURATO - Nel 2010 il fatturato dell'industria alimentare italiana è cresciuto del 3,3 per cento rispetto al precedente anno, arrivando a 124 miliardi di euro. A livello lombardo il valore aggiunto ai prezzi del settore è risultato pari a 4,7 miliardi di euro, corrispondente al 19,1 per cento del totale nazionale. 10 ottobre 2011

Il Parco Tecnologico Padano in network con la Regione

Il Parco Tecnologico Padano entra nella piattaforma regionale della ricerca e dello sviluppo tecnologico. L'intesa è stata raggiunta oggi, al polo di eccellenza lodigiano, in occasione della visita dell'**assessore regionale alla Sanità Luciano Bresciani**. Prima di recarsi al polo d'eccellenza, l'assessore Bresciani ha visitato anche l'Asl di Lodi per conoscere i fabbisogni del territorio. Regione Lombardia ha costituito, infatti, una specifica piattaforma per attirare le industrie e investire sulla realizzazione di prodotti farmaceutici. Attualmente sono 42 i progetti finanziati, di cui 39 attivi. L'ingresso del polo di Lodi amplia la fascia d'intervento anche al settore agroalimentare. "Vogliamo essere partecipi e protagonisti - ha detto Luciano Bresciani - nello sviluppo tecnologico europeo". Erano presenti il direttore generale del PTP, Luigi Terenzi e il direttore dell'Asl, Claudio Garbelli.

Al centro dei colloqui anche il futuro e le prospettive per i giovani ricercatori che operano presso il polo.

"Dell'1,1% del PIL nazionale attualmente destinato alla ricerca - ha sottolineato l'assessore Bresciani - il 64% deriva da risorse private, contro il 3,3% del PIL di regioni come il Baden Wuerttemberg e la Baviera (3,2%). I nostri cervelli quindi sono attratti dall'estero perché in Italia il numero chiuso nega la possibilità di creare cultura". Tra gli argomenti affrontati anche le possibilità di stretta collaborazione in vista di Expo 2015, anche in base all'accordo siglato nel giugno dello scorso anno da Fondazione Parco Tecnologico Padano ed Expo 2015: i temi sono legati allo studio degli effetti della globalizzazione agroalimentare e, in particolare, alle minacce rappresentate dalle infezioni e dalle potenziali epidemie.

SCHEDE - Il Parco Tecnologico Padano è un centro di ricerca per le biotecnologie agroalimentari con sede a Lodi. È costituito da tre elementi chiave: il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico nel Campo Zootecnico ed Agroalimentare (CERSA) per le attività di ricerca da parte di ricercatori e imprese; la Casa dell'Agricoltura per il rapporto tra i ricercatori e il mondo agricolo; l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la sanità degli animali e il controllo degli alimenti.

IL CLUSTER - Il Parco Tecnologico Padano nasce a Lodi nel 2000, grazie al contributo della Regione Lombardia e degli altri enti locali, seguendo l'esempio dei grandi cluster europei. All'interno del polo tecnologico

che lo ospita operano anche alcuni dipartimenti universitari, centri di ricerca privati, un incubatore di impresa ed un business park.

LA RICERCA - Il PTP è innanzitutto un Centro Ricerche che svolge attività di ricerca assieme agli altri centri presenti nel cluster. Tra questi l'Università Statale di Milano, l'Università Cattolica di Piacenza, il CNR ed altre istituzioni nazionali ed internazionali. Presso il PTP operano circa 60 ricercatori sui temi della genomica e della diagnostica molecolare per la sicurezza alimentare e la tracciabilità, il miglioramento genetico, la resistenza alle patologie e la tutela della biodiversità. Al suo interno esiste anche una struttura dedicata alla cooperazione internazionale. Il PTP presenta inoltre un laboratorio che svolge analisi sia per enti di ricerca sia per aziende: la Piattaforma Genomica.

L'IMPRESA - Nel 2006 ha aperto anche un incubatore d'impresa dedicato alle nuove imprese agro-alimentari e biotecnologiche: Alimenta. Da allora sono nate diverse realtà imprenditoriali che hanno trovato spazio presso il PTP. Il PTP ha in programma lo sviluppo anche di un Business Park dedicato all'agro-alimentare. Attualmente il progetto è in attesa di avvio.

LA PIATTAFORMA GENOMICA - Il PTP offre anche servizi alle imprese e ai centri di ricerca. Tra questi, accanto a quelli legati all'incubazione d'impresa, vi sono i servizi scientifici, analitici e bioinformatici, anche attraverso la piattaforma genomica (laboratorio certificato ISO 9001) che, sviluppata in collaborazione con i principali leader Europei dell'automazione e della genomica, consente di svolgere analisi molecolari ad alta processività nel settore della genomica applicata al settore agroalimentare. 10 ottobre 2011

Lega Nord – Lega Lombarda in Regione:

Immigrazione – Rimpatrio tunisini

Cecchetti: “Grazie al Ministro Maroni rimpatriati 3.385 tunisini. Questi sono i risultati della Lega al Governo.” In merito ai dati diffusi dal Ministero dell'Interno sul rimpatrio dei clandestini tunisini, è intervenuto il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti.

“Un plauso – commenta Cecchetti – al Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che ha saputo mantenere i nervi saldi e risolvere una situazione tutt'altro che semplice, riuscendo a distinguere i veri profughi dagli avventurieri in cerca di fortuna.

Nella confusione dovuta alle rivolte nel Maghreb infatti, diverse migliaia di tunisini avevano preso d'assalto le nostre coste sperando di riuscire a passare per profughi in fuga da una guerra che, di fatto, in Tunisia non c'è mai stata. Fortunatamente però, grazie agli accordi presi lo scorso 5 aprile fra il Viminale e il Governo di Tunisi, è stato possibile rimpatriare i 3.385 tunisini giunti illegalmente sulle nostre coste negli ultimi mesi.

Si tratta dell'ennesima dimostrazione del cambio di rotta imposto dalla Lega sulle politiche migratorie. A questo punto – conclude Cecchetti – non resta che attendere la normalizzazione della situazione in Libia, in modo che si possano riprendere i pattugliamenti congiunti che nel 2009-2010 avevano consentito una diminuzione degli sbarchi di oltre il 90% rispetto agli anni precedenti.” 10 ottobre 2011

Scuola - Maturità

Cecchetti: “Boom di diplomi con lode al Sud. Studenti del Nord penalizzati nei concorsi.”

In merito ai dati diffusi dal Ministero dell'Istruzione relativi ai diplomati nello scorso anno scolastico, è intervenuto il Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti.

“Come ogni anno – spiega Cecchetti – i dati resi noti dal Ministero dell'Istruzione mettono in evidenza un vero e proprio boom di diplomati con 100 e lode nelle Regioni del Meridione. Non si tratta di una novità, quello che stupisce però è l'indifferenza generale con la quale vengono accolte queste cifre. Nessuno infatti si prende la briga di spiegare agli studenti lombardi come mai, a fronte di una popolazione complessiva pari a più del doppio, in Lombardia abbiamo avuto “appena” 233 diplomati con lode, mentre in Puglia si tocca l'ineguagliato picco di 605, seguita a ruota da Campania e Sicilia con rispettivamente 462 e 393 diplomi col massimo dei voti.

A questo punto viene da pensare che i casi siano due: o al Mezzogiorno c'è un'insolita concentrazione di geni, cosa che con il normale buon senso si può escludere in partenza, oppure esiste un vero e proprio abisso fra i parametri di valutazione delle scuole del Mezzogiorno rispetto a quelli degli istituti settentrionali.

Non si tratta di un problema unicamente di prestigio. Il vero danno sta nel fatto che punteggi più alti alla maturità consentono graduatorie più elevate per l'ammissione all'università o nei concorsi di lavoro del pubblico impiego. Viene da sé comprendere come in questo quadro i nostri ragazzi risultino assolutamente svantaggiati

rispetto ai loro coetanei del Sud. E' inutile – chiosa Cecchetti – continuare a parlare di meritocrazia se non si entra nell'ottica di correggere una volta per tutte storture del sistema che creano disuguaglianze e grossi disagi.”
11 ottobre 2011

Pensioni

Colla: “Al Sud pensioni d'invalidità doppie rispetto al Nord. Si prosegue con la lotta ai falsi invalidi.”

In merito ai dati sulle pensioni, recentemente diffusi dal Sole 24 Ore, è intervenuto il Consigliere regionale della Lega Nord, Jari Colla.

“Le cifre messe in evidenza – spiega Colla – mostrano chiaramente il divario che intercorre fra Nord e Sud del Paese. Nel Settentrione c'è il 65% delle pensioni di anzianità, a fronte di un 18,1% al Centro e del 17,7% al Sud, se però guardiamo i dati relativi alle pensioni d'invalidità civile la prospettiva si ribalta: quasi la metà del totale è concentrata nel Meridione, mentre al Centro e al Nord vengono erogati rispettivamente il 21% e il 35% degli assegni. Più nel dettaglio, se a Milano abbiamo 32 pensioni d'invalidità ogni mille abitanti, a Palermo la quota sale a 53, a Napoli 63, a Reggio Calabria 65, a Lecce 76, fino ad arrivare alle 93 ogni 1000 abitanti di Oristano, in Sardegna.

Questi dati dimostrano che, nonostante la forte stretta imposta da questo Governo sul vergognoso fenomeno dei falsi invalidi, nel Mezzogiorno il problema è ancora presente. Non si può pensare di continuare a credere che lo Stato possa erogare contributi a pioggia funzionando, di fatto, da ammortizzatore sociale; si devono invece elaborare sistemi di rilancio dell'economia nelle zone più deboli. Ritenerne che siano sempre i soldi del lavoro del Nord a dover funzionare da pezza alle inefficienze del sistema è pericoloso, soprattutto in un momento di crisi economica generale. Questo Governo, grazie alla spinta della Lega, ha ottenuto grandi risultati nel contrasto dei falsi invalidi e nell'ultimo anno sono state revocate migliaia di pensioni a persone che, in perfetta salute, si erano costruite una rendita sulle spalle della collettività. Siamo a metà del guado – chiosa Colla – e l'auspicio è che si prosegue con ancora più fermezza per far comprendere ai tanti parassiti di questo Paese che la musica è davvero cambiata.” 12 ottobre 2011

Provincia di Bergamo

Smaltimento rifiuti, accordo raggiunto tra Provincia e Rea Spa

Siglata tra Provincia di Bergamo e Rea Dalmine Spa la nuova convenzione per la termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani provinciali, convenzione che mantiene inalterata l'attuale tariffa fino al 31 dicembre 2011 e fissa la nuova fino al 31 dicembre 2026.

L'accordo è frutto di numerose sessioni di incontri tra Provincia e Rea Dalmine Spa necessarie al fine di raggiungere una soluzione, la più vantaggiosa possibile per i Comuni bergamaschi, per quanto riguarda la tariffa provinciale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

"La nuova tariffa fissa con certezza il costo futuro ed evita eventuali controversie con la Società che, in questo frangente, ha dimostrato grande disponibilità e leale collaborazione", sottolinea il presidente Ettore Pirovano.

Soddisfazione è stata espressa anche dalla Rea Dalmine Spa che, con l'accordo sottoscritto oggi, ha visto nuovamente confermato il ruolo centrale svolto, ormai da 10 anni, dall'impianto di Dalmine al servizio dei Comuni bergamaschi.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=125281>

Bambini, biblioteche e disabilità visive

Un percorso formativo in cinque laboratori e un convegno

"Bambini, biblioteche e disabilità visive" è il titolo del percorso formativo proposto da AIB Lombardia, Nati per Leggere, Provincia di Bergamo - Settore Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni e Sistemi Bibliotecari della provincia di Bergamo nell'ambito dell'iniziativa "Nati per leggere", che si svilupperà nell'arco di 4 mesi a partire da ottobre, e che vedrà la realizzazione di un convegno e cinque laboratori in altrettante biblioteche del territorio provinciale.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=125350>